

## **PUNTO UNO: Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021: destinazione del risultato di esercizio**

Signori Soci,

il punto UNO all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge.

La Banca, nel corso del 2021, ha saputo far fronte alle difficoltà connesse al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid19 e, al contempo, svolgere il proprio ruolo di riferimento nel territorio di insediamento, dando sostegno ai propri clienti in un momento di indubbia difficoltà per la maggior parte delle famiglie e delle imprese; garantendo l'erogazione del credito, testimoniata dalla crescita degli impieghi vivi, da un punto di vista gestionale, del 6,72%, sempre accompagnata dal persistente presidio del rischio di credito con un livello di Npl ratio lordo pari al 6,20% e un livello di Npl ratio netto dello 0,32%.

Anche nel 2021 i Soci hanno contribuito allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti della base sociale. In tal senso l'impegno della Banca ha continuato a approfondirsi, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e quindi dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Nello svolgimento delle attività della Banca le finalità mutualistiche e cooperativistiche della stessa pongono i Soci in primo piano. Ad essi è dedicata particolare attenzione perché azionisti della cooperativa e destinatari dell'attività bancaria. Per tali motivi specifiche linee di prodotti e servizi hanno continuato ad avere una particolare formula, per essere dedicati, con alcune agevolazioni, ai soli Soci.

La Banca sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti e iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito sociale, ricreativo, sportivo, culturale, socio-sanitario ed assistenziale. Nel 2021 la Banca, infatti, ha dedicato la massima attenzione alla selezione dei progetti e delle iniziative da sostenere, cercando, ove possibile, di creare relazioni di partnership significative e durevoli nel tempo. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria da Covid19, sono stati posti in essere ben 365 interventi a favore di premi allo studio, enti pubblici, organizzazioni religiose, associazioni e organizzazioni di volontariato in ambito socio-assistenziale, culturale, sportivo e di promozione del territorio per un importo complessivo di 243 mila euro.

Il processo di fusione con RovigoBanca Credito Cooperativo, realizzato a novembre 2020, ha trovato piena definizione nel corso del 2021. Su questo ha positivamente influito anche il rafforzamento del modello distributivo ed organizzativo di cui si è dotata la Banca che, grazie alla segmentazione della clientela, prevede lo sviluppo delle relazioni con la stessa, individuando le professionalità interne in grado di gestire con competenza le necessità di consulenza e servizio. In tale contesto, il trasferimento dell'operatività di versamento e prelevamento verso gli ATM evoluti ha permesso agli operatori di sportello di liberare tempo di qualità da dedicare ai clienti per individuare le peculiari necessità e fornire le conseguenti risposte. In tal senso, nel 2021 è stato rafforzato il processo di implementazione del progetto tramite la realizzazione di 6 nuove Aree Self dotate di ATM evoluto presso le filiali della Banca.

Nel 2022 la Banca opererà, in linea con quanto fatto in passato, per il recupero di efficienza attraverso la riduzione dei costi, investendo in tecnologia, erogando crediti di qualità, perseguendo un attento ed accurato controllo del costo del rischio e creando una redditività sempre più legata alle componenti di gestione caratteristica.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021, l'aggregato raccolta diretta, composto dai debiti verso clientela e dai titoli in circolazione, risulta pari a 2.061.636 mila euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di 63.653 mila euro (+3,19%). I conti correnti e depositi a vista hanno registrato un rilevante incremento per 193.594 mila euro (+11,40%), mentre, risultano in diminuzione le obbligazioni per 76.369 mila euro (-56,00%), i depositi a scadenza per 30.632 mila euro (-42,43%) e la voce "altra raccolta", costituita per 62.843 mila euro da certificati di deposito, in flessione per 22.940 mila euro (-25,23%). La raccolta indiretta ammonta a 1.127.375 mila euro e registra un incremento dell'11,36% rispetto al 31 dicembre 2020, in particolare il risparmio gestito è aumentato di 144.613 mila euro (+17,46%) e l'incremento maggiore, pari a 64.944 mila euro (+57,16%), si riscontra nel comparto delle gestioni patrimoniali, mentre, il risparmio amministrato risulta in diminuzione per 29.636 mila euro (-16,10%). La componente di risparmio gestito è pari all'86,30% evidenziando un incremento rispetto al dato di fine 2020 (81,82%).

Gli impieghi verso la clientela netti (escluso il portafoglio titoli) ammontano a 1.489.887 mila euro e registrano un incremento di 81.979 mila euro rispetto all'anno precedente (+5,82%), comprendendo gli impieghi valutati al costo ammortizzato per 1.473.020 mila euro e gli impieghi valutati al fair value per 16.867 mila euro. L'incremento dei crediti verso la clientela è imputabile principalmente alla forma tecnica dei mutui che risulta in aumento per 96.405 mila euro (+8,42%). Prendendo in considerazione la durata degli impieghi, si riscontra una netta prevalenza dei finanziamenti a medio-lungo termine che rappresentano l'81,77% del totale al 31 dicembre 2021 in aumento rispetto all'80,28% del 31 dicembre 2020.

I crediti deteriorati lordi verso la clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a 100.008 mila euro, rispetto a 108.509 mila euro del 31 dicembre 2020, con un valore di bilancio netto pari a 4.756 mila euro rispetto a 20.150 mila euro di fine 2020, in diminuzione del 76,40%. La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è pari al 95,24% in aumento rispetto al dato di fine 2020 (81,43%), nel dettaglio: la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 98,97%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (86,45%), la copertura delle inadempienze probabili è pari all'88,72%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 del 71,14%; le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage medio del 29,91% contro il 46,79% del 31 dicembre 2020. La copertura degli impieghi verso la clientela in bonis valutati al costo ammortizzato è complessivamente pari all'1,78%, in aumento rispetto all'1,63% del 31 dicembre 2020, in particolare, i crediti verso la clientela in bonis classificati in stage 2, data la maggiore rischiosità, presentano un grado di copertura pari al 9,33%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (8,20%).

L'indebitamento interbancario netto della Banca risulta pari a 406.772 mila euro a fronte di 549.481 mila euro al 31 dicembre 2020 (-25,97%). L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per un valore nominale pari a 572.700 mila euro, a cui la Banca ha partecipato, per il tramite della Capogruppo Cassa Centrale Banca, attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

Il portafoglio titoli ammonta a 1.212.234 mila euro in diminuzione di 83.572 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020 (-6,45%). Il portafoglio titoli di proprietà risulta composto da titoli di debito emessi da Amministrazioni pubbliche per complessivi 1.116.897 mila euro, in diminuzione di 116.017 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020 (-9,41%), da altri titoli di debito per 32.318 mila euro (-19,36%), tra i quali figurano, in particolare, 10.978 mila euro relativi ai titoli cartolarizzati "Buonconsiglio 3" e 6.896 mila euro relativi a titoli di debito emessi da enti creditizi, da titoli di capitale per 29.084 mila euro (+52,51%), di cui 14.708 mila euro relativi a 251.603 azioni emesse dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca e infine da quote di OICR per 33.936 mila euro (+806,50%). I fondi per rischi e oneri ammontano a 19.949 mila euro, registrando un decremento di 6.167 mila euro rispetto all'esercizio precedente (-23,62%), e risultano composti dal fondo impegni e garanzie rilasciate, pari a 5.968 mila euro, che accoglie gli accantonamenti conformemente al modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS9; dal fondo controversie legali, pari a 4.021 mila euro, che tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti da cause passive; dal fondo oneri per il personale, pari a 7.453 mila euro, che comprende tra l'altro l'accantonamento pari a 4.874 mila euro dell'onere previsto per il futuro accesso alle prestazioni del Fondo di solidarietà del personale del credito cooperativo, ai sensi dall'articolo 3 legge 28/6/2012 n.92, di alcuni dipendenti aventi i requisiti richiesti per il prepensionamento; da altri fondi, pari a 2.506 mila euro, che

comprendono, tra l'altro, l'accantonamento per la quota di 951 mila euro di futuri esborsi a seguito dell'ispezione dell'Autorità di Vigilanza sul Gruppo bancario eseguita nel corso del 2021 in materia di rispetto della normativa di trasparenza e antiriciclaggio.

Al 31 dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, ammonta a 199.765 mila euro; poiché la Banca non detiene capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) né capitale di classe 2 (Tier 2 – T2), i fondi propri si attestano a 199.765 mila euro. Le attività ponderate per il rischio (RWA) risultano in diminuzione da 971.777 mila euro del 31 dicembre 2020 a 928.535 mila euro del 31 dicembre 2021, tale diminuzione è riconducibile principalmente ad un maggiore ricorso alle garanzie pubbliche nell'erogazione dei finanziamenti che comporta una mitigazione del rischio di credito. La Banca presenta, pertanto, un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 21,51% (18,96% al 31 dicembre 2020); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 21,51% (18,96% al 31 dicembre 2020); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 21,51% (19,01% al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda il conto economico 2021, si ricorda che, con decorrenza 1° novembre 2020, è stata realizzata la fusione con RovigoBanca Credito Cooperativo, pertanto, l'esercizio 2021, rispetto all'esercizio 2020, risente pienamente degli effetti di tale fusione.

Al 31 dicembre 2021, gli interessi attivi risultano pari a 49.459 mila euro in aumento di 12.902 mila euro (+35,30%) rispetto all'esercizio 2020, l'incremento, se confrontato con i dati dello scorso esercizio a banche unite, risulta pari a 1.639 mila euro (+3,43%). La variazione positiva, rispetto al dato a banche unite, è generata in particolare dai maggiori interessi positivi per 2.515 mila euro maturati su depositi interbancari passivi, in conseguenza principalmente dell'incremento dei tassi di interesse riconosciuti alla Banca per il raggiungimento dei target previsti nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento T-LTRO III, e dagli interessi maturati sul portafoglio titoli in aumento per 736 mila euro, mentre risultano in flessione gli interessi maturati su finanziamenti verso banche e clientela per complessivi 1.612 mila euro. Gli interessi passivi ammontano a 4.638 mila euro, in diminuzione di 273 mila euro rispetto al 2020 (-5,57%); la riduzione, se confrontata con il dato delle banche unite, risulta pari a 3.129 mila euro (-40,28%). Tale decremento a banche unite è imputabile principalmente alla diminuzione degli interessi su titoli obbligazionari e certificati di deposito pari a 2.031 mila euro e dalla contrazione degli interessi su conti correnti e depositi a risparmio per complessivi 1.026 mila euro. Il margine di interesse, pertanto, ammonta a 44.821 mila euro e registra una crescita di 13.176 mila euro (+41,64%) rispetto all'esercizio 2020, mentre confrontando tale valore con il dato aggregato per il 2020 delle due banche fuse, l'incremento risulta pari a 4.768 mila euro (+11,90%).

Le commissioni attive ammontano a 29.651 mila euro, mentre le commissioni passive risultano pari a 1.968 mila euro, pertanto, le commissioni nette ammontano a 27.683 mila euro, in aumento di 7.360 mila euro rispetto all'anno precedente (+36,22%); confrontando invece il dato con il valore 2020 a banche unite, l'aumento risulta pari a 1.735 mila euro (+6,69%).

I dividendi ammontano a 612 mila euro, il risultato netto dell'attività di negoziazione presenta un saldo positivo pari a 209 mila euro e registra una variazione positiva di 212 mila euro rispetto all'anno precedente, il risultato netto dell'attività di copertura risulta positivo per 191 mila euro contro il valore negativo di 212 mila euro dell'anno precedente, la voce Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie risulta complessivamente positiva per 7.462 mila euro, in aumento di 2.306 mila euro rispetto al 2020 (+44,73%).

Il margine di intermediazione ammonta, pertanto, a 81.197 mila euro, in aumento di 23.517 mila euro (+40,78%) rispetto all'anno precedente; confrontando il dato con quello a fine 2020 delle banche unite, l'incremento risulta pari a 5.803 mila euro (+7,70%). Il margine di intermediazione è composto per il 55,20% dal margine di interesse e per il 34,10% dalle commissioni nette.

Con riferimento al costo per rischio di credito, l'ammontare delle rettifiche nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risulta complessivamente pari a 16.105 mila euro, comprensivo di 32 mila euro di rettifiche nette relative ai titoli di debito detenuti. Le rettifiche nette per rischio di credito su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva riguardano titoli di debito e sono pari a 7 mila euro. Le rettifiche di valore nette per rischio di credito, pertanto, ammontano complessivamente a 16.112 mila

euro, in aumento del 14,36% rispetto al 2020.

I costi operativi ammontano complessivamente a 46.948 mila euro e risultano in aumento di 12.421 mila euro rispetto al 2020 (+35,98%), tuttavia, considerando il dato dell'anno precedente a banche unite, si registra una diminuzione di 10.364 mila euro pari a -18,08%. In merito alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a 48.810 mila euro e sono costituite dalle spese per il personale per 31.364 mila euro (in questa voce è stato registrato l'accantonamento dell'onere previsto, pari a 4.874 mila euro, per il futuro accesso al Fondo di solidarietà del personale del credito cooperativo, ai sensi dall'articolo 3 legge 28/6/2012 n.92, di alcuni dipendenti aventi i requisiti richiesti per il prepensionamento) e dalle altre spese amministrative, pari a 17.446 mila euro, che comprendono tra l'altro i contributi di competenza dell'esercizio relativi al Sistema di garanzia dei depositi-DGS ed al Fondo di risoluzione unico-SRF per complessivi 1.637 mila euro. Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri risultano complessivamente negativi per 1.359 mila euro, in particolare, si rileva un accantonamento netto relativamente alle svalutazioni/ripresе su impegni e garanzie rilasciate pari a 1.879 mila euro e una ripresa netta in riferimento agli altri fondi rischi e oneri pari a 519 mila euro. Gli ammortamenti operativi risultano complessivamente pari a 2.099 mila euro e comprendono anche l'ammortamento dei diritti d'uso dei fabbricati ed impianti ai sensi dell'IFRS 16 per 623 mila euro, mentre, gli altri oneri/proventi di gestione riportano complessivamente un saldo positivo di 5.321 mila euro e sono composti principalmente da recuperi di imposte indirette a carico della clientela per 3.610 mila euro. L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il c.d. "cost income ratio", si attesta al 57,82% rispetto al 59,86% del 31 dicembre 2020.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 18.132 mila euro, la voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" risulta negativa per 1.010 mila euro e risente positivamente, per complessivi 550 mila euro, dell'eliminazione ai fini contabili delle passività fiscali differite per 605 mila euro, derivante dal riallineamento fiscale del maggiore valore degli immobili iscritti in bilancio, a fronte del versamento dell'imposta sostitutiva pari a 55 mila euro, eseguito ai sensi del D.L. n. 104/2020.

L'utile netto d'esercizio risulta di conseguenza pari a 17.122 mila euro, in aumento del 123,49% rispetto al 2020.

## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	142.755.276	109.054.071
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.228.041	26.463.896
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.757	51.417
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	56.181.284	26.412.479
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	327.712.866	331.756.426
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.352.271.027	2.381.990.136
	a) crediti verso banche	34.046.428	38.847.212
	b) crediti verso clientela	2.318.224.599	2.343.142.924
50.	Derivati di copertura	25.965	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	781.994	1.531.889
70.	Partecipazioni	236.031	236.031
80.	Attività materiali	27.513.975	28.335.973
90.	Attività immateriali	27.943	22.494
100.	Attività fiscali	32.962.876	35.847.457
	a) correnti	8.273.665	9.513.115
	b) anticipate	24.689.211	26.334.342
120.	Altre attività	16.307.605	13.466.635
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.956.823.599</b>	<b>2.928.705.008</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.635.422.498	2.683.530.490
	a) debiti verso banche	573.786.355	685.547.967
	b) debiti verso clientela	1.938.800.698	1.776.333.846
	c) titoli in circolazione	122.835.445	221.648.677
20.	Passività finanziarie di negoziazione	59.715	145.793
40.	Derivati di copertura	3.617.198	6.455.977
60.	Passività fiscali	1.167.481	2.372.792
	b) differite	1.167.481	2.372.792
80.	Altre passività	114.841.577	41.332.510
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.059.590	5.215.006
100.	Fondi per rischi e oneri	19.948.589	26.116.091
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.968.119	4.037.103
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.980.470	22.078.988
110.	Riserve da valutazione	2.419.112	3.700.711
140.	Riserve	146.837.365	139.605.853
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.302.578	1.332.667
160.	Capitale	11.135.935	11.344.702
170.	Azioni proprie (-)	(110.057)	(108.936)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.122.018	7.661.352
<b>Totale del passivo del patrimonio netto</b>		<b>2.956.823.599</b>	<b>2.928.705.008</b>



**CONTO ECONOMICO**

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	49.459.155	36.556.528
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	49.100.177	36.173.333
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.638.207)	(4.911.640)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>44.820.948</b>	<b>31.644.888</b>
40.	Commissioni attive	29.651.265	21.711.585
50.	Commissioni passive	(1.967.830)	(1.389.009)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>27.683.435</b>	<b>20.322.576</b>
70.	Dividendi e proventi simili	611.555	205.974
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	209.339	(3.349)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	191.076	(211.750)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.462.521	5.155.790
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.856.347	4.530.666
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.621.144	620.481
	c) passività finanziarie	(14.970)	4.643
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	218.624	565.638
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	5.075
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	218.624	560.563
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>81.197.498</b>	<b>57.679.767</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.111.977)	(14.088.721)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.105.240)	(14.099.912)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.737)	11.191
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(10.631)	(10.229)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>65.074.890</b>	<b>43.580.817</b>
160.	Spese amministrative:	(48.810.270)	(33.496.614)
	a) spese per il personale	(31.364.467)	(21.464.431)
	b) altre spese amministrative	(17.445.803)	(12.032.183)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.359.477)	(2.855.545)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(1.878.908)	(501.433)
	b) altri accantonamenti netti	519.431	(2.354.112)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.086.343)	(1.585.272)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.424)	(13.628)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.320.759	3.424.463
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(46.947.755)</b>	<b>(34.526.596)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	2.030
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.174	(28.855)
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>18.132.309</b>	<b>9.027.396</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.010.291)	(1.366.044)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>17.122.018</b>	<b>7.661.352</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>17.122.018</b>	<b>7.661.352</b>

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio - che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa, nonché dalle relative informazioni comparative - è stato sottoposto alla revisione legale dei conti svolta dalla Società KPMG S.p.a. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

**Stato patrimoniale (euro)**

Attivo	Euro	2.956.823.599
Passivo	Euro	2.778.116.648
Patrimonio netto	Euro	161.584.933
Utile dell'esercizio	Euro	17.122.018

**Conto economico (euro)**

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Euro	18.132.309
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Euro	(1.010.291)
Utile dell'esercizio	Euro	17.122.018

La Relazione sulla gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento dell'esercizio, evidenzia i fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio 2021, ripercorre e analizza i profili dell'attività e le componenti in cui essa si esplica e fornisce indicazioni sull'evoluzione prospettica della gestione.

Occorre premettere che anche il 2021 è stato caratterizzato in larga parte dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 e che il Collegio Sindacale ha dedicato a tale emergenza un'approfondita disamina nell'ambito delle proprie attività. Nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione non trascurava di indicare i rischi e le incertezze derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'Organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente ai dati al 31 dicembre 2021, gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, VII° agg.to, le cui disposizioni sono integrate dalla comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, anche quelli al 31 dicembre 2020.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nell'ottica della continuità aziendale ed è stato redatto senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione.

Sul bilancio, nel suo complesso, è stato rilasciato un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa dalla Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.a., che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, una relazione in data 15 aprile 2022 per la funzione di revisione legale dei conti. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), adottati dall'Unione Europea; esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2021 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha poi esaminato la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010 e all'art. 11 del



Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione KPMG S.p.a. in data 15 aprile 2022, da cui si rileva l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria e contenente la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la Società medesima e i partner, i membri dell'alta direzione e i componenti del team di revisione che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono indipendenti dalla Banca.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione e né negli incontri avuti né nell'ambito delle relazioni da essa redatte, KPMG S.p.A. ha comunicato fatti censurabili, criticità e/o inadeguatezza significative o segnalato fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione, né carenze determinanti l'integralità del Sistema di Controllo Interno.

Per quanto concerne le voci del bilancio di esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli Amministratori e all'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e ai relativi documenti interpretativi emanati dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio; al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, VII aggiornamento; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema dei flussi informativi previsto nella Banca nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità degli stessi alla Legge e allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

### **Osservazioni sul sistema di controllo interno**

Con riferimento al sistema di controllo interno si richiama la circostanza che tale sistema è delineato in primo luogo dalle "linee guida" emanate dalla Capogruppo.

In particolare, detto sistema è progettato, attuato e valutato dalle Funzioni di controllo della Capogruppo nel quadro delle responsabilità di direzione e coordinamento. In proposito, sono esternalizzate le funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, tramite apposito accordo, in forza del quale è attribuito alla Capogruppo la responsabilità della definizione dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti e della rendicontazione delle attività.

Al riguardo, la Capogruppo delinea il modello di riferimento della gestione integrata dei rischi e del sistema dei controlli interni quale elemento centrale dell'attività di coordinamento tra le funzioni di controllo e tra queste e gli organi aziendali. I modelli di misurazione e gestione dei rischi sono definiti a livello centrale di Capogruppo.

Il sistema prevede controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi, controlli di conformità, controlli antiriciclaggio. Nel corso dell'esercizio 2021 vi è stato un sufficiente coordinamento delle attività e dei flussi

informativi tra i diversi soggetti coinvolti, compreso il Collegio Sindacale.

Nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, il Collegio è chiamato ai sensi di quanto disposto dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 a vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e, in generale, del sistema di gestione e controllo dei rischi. Nel corso di apposite riunioni, il Collegio ha valutato con esito positivo la funzionalità e l'adeguatezza del processo stesso, nonché la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa.

La Banca rispetta i requisiti patrimoniali (*common equity TIER 1 ratio*, *TIER 1 ratio*, *total capital ratio*) previsti dalla normativa di vigilanza e nella relazione di gestione è stata data ampia informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati individuati taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 ai quali si ritiene opportuno fare di seguito un richiamo, tenuto conto della rilevanza nell'ambito delle valutazioni inerenti alla situazione patrimoniale ed economica della Banca:

### **Riallineamento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio**

Il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso dell'esercizio la Banca ha proceduto ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020 al riallineamento contabile dei valori di taluni beni immobili per un importo pari a euro 1.830.192; l'imposta sostitutiva dovuta a fronte del riallineamento pari a euro 54.906 è stata regolarmente corrisposta all'Erario.

### **Relazioni sindacali**

Nel corso del 2021 la Banca ha inviato un'informativa alle Organizzazioni Sindacali contenente l'impegno per l'accesso futuro alle prestazioni del Fondo di Solidarietà del Personale del Credito Cooperativo di 20 lavoratori dipendenti aventi i requisiti previsti per il prepensionamento. In relazione a tale evento è stato costituito un accantonamento tra le spese per il personale pari a euro 4.873.539.

### **Osservazioni sulle politiche di remunerazione**

Il Collegio sindacale ha verificato, con riferimento ai componenti il Consiglio di amministrazione e al personale dipendente, la rispondenza delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca alle Politiche approvate dagli Organi societari e alle Disposizioni regolamentari.

### **Osservazioni sul rispetto della normativa antiriciclaggio**

Si dà atto che la Banca ha ottemperato, in stretto coordinamento con la Capogruppo, agli obblighi in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al Dlgs 231/2007 e successive modificazioni ed integrazioni e alle disposizioni della Banca d'Italia e del UIF.

### **Autovalutazione sul governo della Banca**

Il Collegio ha ripercorso il processo di autovalutazione annuale dell'adeguatezza, della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, in presenza di esponenti che rendono soddisfatti i requisiti di professionalità e di competenza, anche alla luce delle previsioni introdotte dal Decreto MEF 23/11/2020 numero 169.

Ha altresì effettuato, con esito analogamente positivo, l'autovalutazione del Collegio e dei suoi componenti, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e della Capogruppo, tenuto parimenti conto di quanto prescritto dal medesimo Decreto MEF n. 169.

### **Attività ispettive delle Autorità di Vigilanza**

Il Collegio ha constatato che nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno informato in ordine ad una verifica ispettiva condotta presso la Capogruppo dalla Banca d'Italia nel periodo aprile - agosto 2021 in materia di trasparenza delle operazioni con la clientela e in materia di contrasto al riciclaggio, in relazione alla quale la Banca ha provveduto ad effettuare uno specifico accantonamento al fondo rischi ed oneri di euro 950.751, per fronteggiare possibili eventuali esborsi verso i correntisti.

## Modifiche statutarie

Il Collegio Sindacale ha preso atto della regolarità dell'iter posto in essere dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai fini del recepimento delle modifiche degli articoli 30, 34, 35, 36, 37 e 45 dello Statuto introdotte dal 35° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013.

o o o

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio ha effettuato n. 23 verifiche collegiali, di cui si è dato conto nei verbali riportati nel libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle verifiche e accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca e ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. L'esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

Alla vigilanza del Collegio ha contribuito direttamente la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio.

Sulla base degli elementi informativi e dei riscontri ottenuti con le modalità e nel corso degli eventi indicati, il Collegio Sindacale nel dare conto dello svolgimento delle attività istituzionali di propria competenza segnala di avere rilevato il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo i cui lavori si sono svolti nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2391 del codice civile quanto alle delibere assunte in presenza di interessi degli Amministratori anche con parti correlate e con soggetti collegati;

In ossequio all'articolo 2403 del codice civile e alla regolamentazione secondaria a cui la Banca è soggetta il Collegio:

- 1) **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 2) in base alle informazioni ottenute, **ha potuto verificare** che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- 3) **ha vigilato** sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società e sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca. A tal fine, il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, nelle sue componenti di primo, secondo e terzo livello, e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (*Risk Appetite Framework*), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito, è stata posta particolare attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione del rischio di liquidità. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo a seguito della richiamata organizzazione del Sistema dei Controlli Interni derivante dall'adesione al Gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca e della conseguente esternalizzazione dei controlli di secondo e terzo livello;
- 6) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca;
- 7) **interloquito** con il Collegio Sindacale della Capogruppo con scambi di informazione e considerazioni.

La Relazione sulla gestione, nonché le informative acquisite dal Collegio Sindacale, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze o con parti correlate o soggetti

collegati.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione della Relazione sulla gestione e nella parte H della Nota integrativa, ha fornito esaustiva illustrazione delle medesime.

Si dà atto che nel corso del 2021 la Banca ha operato nell'osservanza della procedura emanata dalla Capogruppo in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati in cui sono definite precise regole operative sulle modalità istruttorie, sulle competenze deliberative e sugli obblighi di rendicontazione e di informativa.

A tal proposito, il Collegio Sindacale riceve regolarmente i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con soggetti collegati e all'andamento delle esposizioni riconducibili a questi ultimi; ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni. Il Collegio ha incontrato più volte nel corso del 2021, l'Amministratore Indipendente, per le proprie specifiche finalità di vigilanza sul tema del conflitto di interesse, assicurando adeguati scambi di informazioni.

Il Collegio attesta inoltre che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti dello Collegio Sindacale, nel rispetto delle speciali prescrizioni normative.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto che non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema interno di segnalazione delle violazioni istituito dalla Banca a norma dell'art. 52-bis del D.lgs. 385/1993 (c.d. *whistleblowing*), come riportato nella Relazione annuale del Responsabile di sistemi interni di segnalazione, appositamente nominato dalla Banca.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs n. 231/2001 sono state attribuite al Collegio Sindacale.

Riteniamo quindi opportuno riferirvi, in funzione di tale attribuzione di compiti, le principali attività svolte nel corso dei 4 incontri tenutesi nell'esercizio 2021 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo gestionale adottato ai sensi del Dlgs n. 231/2001 e riferito annualmente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività di presidio e verifica compiute e ai relativi esiti.

Nel corso del 2021 l'ODV ha ricevuto da tutte le funzioni coinvolte la reportistica periodica richiesta, dalla quale è emerso il rispetto e l'adeguatezza del modello organizzativo e gestionale e non sono emerse segnalazioni di violazione dello stesso.

Parimenti sono proseguite, in coordinamento con la Capogruppo, le attività di aggiornamento del mod 231 a seguito delle evoluzioni normative ed organizzative.

Come già indicato, l'emergenza Covid-19 è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'ODV da diversi punti di vista ed in particolare da quello della sicurezza sul lavoro verificando la messa in atto da parte della Banca delle misure di prevenzione in coerenza con le disposizioni governative e i protocolli applicativi.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. o esposti di altra natura e rileviamo che nell'esercizio 2021 non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle autorità di vigilanza, né sono state formulate denunce ai sensi dell'articolo 2409, settimo comma del codice civile.

Come evidenziate nella Relazione sulla gestione, la Banca considera gli accadimenti riferiti al conflitto tra Russia e Ucraina un evento successivo alla chiusura del bilancio d'esercizio di tipo non rettificativo ai sensi dello IAS 10 non ritenendo possibile allo stato determinare una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo.

Tali analisi saranno aggiornate nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 codice civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

o o o

Non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale del suddetto bilancio, nell'adempiere ai

propri doveri ha vigilato per quanto di sua competenza sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme del codice civile e delle disposizioni dell'Autorità di vigilanza inerenti la formazione del bilancio. Al riguardo si può attestare che il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha particolari osservazioni al riguardo.

Sulla base di tutto quanto specificato nella presente Relazione, tenuto conto del contenuto della Relazione emessa dal revisore KPMG S.p.a. in data 15 aprile 2022 il Collegio Sindacale non ritiene sussistano elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Banca del Veneto Centrale S.C. accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022.

Ringraziamo i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, nonché il personale tutto della Banca per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e compiti assegnateci.

Longare, 15 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Beggiato Gabriele

Todesco Plinio

Ranzani Diego

## **RELAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

La società di revisione indipendente, KPMG S.p.A, ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, ha espresso, nella propria Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2021 emessa in data 15 aprile 2022, il seguente giudizio: "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca del Veneto Centrale – Credito Cooperativo Soc. coop. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs 136/15", inoltre, "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca del Veneto Centrale – Credito Cooperativo Soc. coop. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

\*\*\*\*

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 24 marzo 2022.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di Euro 17.122.018, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 96,71% degli utili netti annuali)	Euro	16.558.357
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	513.661
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	50.000

\* \* \*

## DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo-soc. coop.

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;  
su proposta del Consiglio di Amministrazione

### delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare."

Longare, 12 aprile 2022

Banca del Veneto Centrale  
Il Presidente Gaetano Marangoni

\* \* \*

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo-soc. coop.

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;  
su proposta del Consiglio di Amministrazione

### delibera

- la destinazione dell'utile sociale di Euro 17.122.018, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 96,71% degli utili netti annuali)	Euro	16.558.357
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	513.661
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	50.000

“

Longare, 12 aprile 2022

Banca del Veneto Centrale  
Il Presidente Gaetano Marangoni



